

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

148

2

CODICI

08/00186059

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
RAVENNA

42

EMILIA R.

PROVINCIA E COMUNE: RAVENNA, - ALFONSINE, Loc. FORNAZZO

LUOGO: Loc. FORNAZZO Via Rivalone angolo via Fornazzo, 121

OGGETTO: ~~Palazzo Calcagnini~~ poi Poletti, detto "del Fornazzo"
Palazzo del Fornazzo (già Calcagnini poi Poletti)CATASTO: Fg. 65 (1862) ^{part.} mapp. v 66-17

CRONOLOGIA: sec. XVIII; xx (1853-54); xx (1863-64).

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA: Residenza di campagna

USO ATTUALE: Casa colonica abitazione

PROPRIETA' ~~privata~~: Taroni ~~prop.~~; Baracchini; Gal. FerrariVINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: ~~(130x120)~~ pianta rettangolareCOPERTURE: ~~tetto a padiglione;~~
travi lignee, manto in coppi

VOLTE o SOLAI: solai piani con travature lignee

SCALE: uno scalone; a quattro rampe, su volte

TECNICHE MURARIE: ~~muratura in~~
mattoni, intonacati resti dell'intonaco tinteggiato

PAVIMENTI: piastrelle di cotto; moderni, in ceramiche e graniglia

DECORAZIONI ESTERNE: Bizzamento, ornazione di coronamento.
Infissi di alcune finestre.

DECORAZIONI INTERNE: Cammini

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: Opz.; fond. non accertabili.

DESCRIZIONE:

(5605230) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

E' questa la residenza di un grosso complesso agricolo un tempo articolato in granaia, magazzini, stalle etc. e comprendente la Cappella di S. Ambrogio.

Appartenute alla nobile famiglia Calcagnini, passò poi all'avvocato Paolo Poletti di Ravenna.

Si può presumere - secondo fonti locali - che questo fosse il corpo centrale del "Palazzo Calcagnini all'Alfonsine" di cui si conservano due progetti fra le carte di Camillo Morigia (1743-1795) architetto ravennate.

Si tratterebbe di un progetto (non di mano del Morigia) incompiuto; con ogni probabilità la famiglia Calcagnini decise di completarlo nel secondo Settecento e ne affidò l'incarico all'architetto ravennate che studiò (sul progetto originale) alcune varianti di carattere "estetico", come dimostrano i segni a matita sui prospetti acquarellati.

L'edificio rimase invece incompiuto ed ora è in stato di pessima manutenzione, completamente scardinato nell'impianto planimetrico.

Restano i prospetti esterni simili scomposti in piano terra, piano primo, sottotetto; una scala abbastanza ampia con balaustrata di legno è inserita al centro dell'impianto.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ALL. n. 1-1 bis;

Fg. 65 - map. 66-17 - scala 1:1000

FOTOGRAFIE:

- 1- facciata ALL. n. 2-3.*
- 2- particolare*
- 3- particolare*
- 4- scala*

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

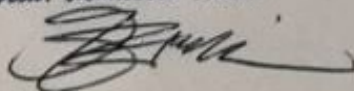
COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Nullo Pirazzoli

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(dott. arch. Luigi Pavan)

(Arch. Francesco Xurli)



REVISIONI: *ARCH. SANDRA HAZZOCEDONE, 22/3/90.*

Sandra Hazzocedone

DATA:

